

€ 2,50\* in Italia — Mercoledì 20 Gennaio 2021 — Anno 157° — Numero 19 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

\* in vendita abbinata obbligatoria con Guida Pensioni (Il Sole 24 ORE € 2,50 + la Guida € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 ORE e Pensioni, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C.1, DCB Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole Pensioni 2021: tutte le novità dai requisiti agli assegni



— a 0,50 più il prezzo del quotidiano

Condominio Contabilizzatori obbligatori per ottenere il Superbonus



Luca Rollino — a pagina 25



FTSE MIB 22441,72 -0,25% | SPREAD BUND 10Y 109,30 -2,90 | €/S 1,2132 +0,56% | ORO FIXING 1834,70 +0,09% | [Indici e Numeri](#) → PAGINE 28-31

## Crisi, al Senato Conte arriva a 156 Imprese Ue, un buco da mille miliardi

### GOVERNO IN BILICO

I voti contrari a quota 140. Il premier prepara il terzo tentativo, oggi sale al Colle

Studio Afme-PwC: il 10% delle aziende ha risorse per durare solo sei mesi

Edizione chiusa in redazione alle ore 22,30

Caccia ai senatori «volenterosi» fino all'ultimo minuto prima del voto sulla fiducia al governo Conte. E alla fine la trattativa premia di misura il governo con la maggioranza relativa (156 voti contro 140), grazie all'astensione di Iv. Ora si apre il secondo tempo della crisi, che servirà a verificare la scommessa del premier (che oggi salirà al Quirinale): la possibilità di ampliare il perimetro della maggioranza a una «quarta gamba» centrista. Da ciò dipenderà l'esito finale della partita: un esecutivo Conte «bis bis» con un rimpasto oppure un Conte ter.

Intanto dal mondo dell'economia arrivano numeri che ampliano l'impatto della pandemia e rilanciano l'urgenza di risposte immediate e di sistema. Secondo un report di Afme (Associazione dei mercati finanziari) e PwC, il 10% delle società europee ha risorse liquide per durare solo sei mesi. Non solo: le imprese Ue avranno bisogno di mille miliardi di euro di capitali freschi per risollevarsi (175 solo per le imprese italiane). Di questi mille miliardi nel prossimo biennio ne saranno disponibili sul mercato solo 400-550. — alle pagine 2-5

### I FOCUS

#### IL QUIRINALE

Mattarella ora aspetta le mosse di Conte

Lina Palermi — a pag. 3

#### IN PARLAMENTO

Al Senato solo tre commissioni alla maggioranza

di Marco Rogari — a pag. 4

#### LE GRANDI OPERE

E il premier confonde bandi, appalti e cantieri

Giorgio Santilli — a pag. 3

## Oggi il voto per il nuovo deficit ma il Ristori 5 slitta a fine mese

### MISURE PER LA RIPRESA

Corsa contro il tempo al Mef per prolungare oltre gennaio la sospensione delle cartelle

Oggi alle Camere la richiesta di nuovo deficit: atteso il voto favorevole anche di V centrodestra. Il «sì» a 32 miliardi di disavanzo aggiuntivo è la condizione necessaria per approvare il decreto Ristori 5, ma le incognite che circondano le misure allo studio fanno slittare il provvedimento almeno a fine mese. Al Mef si corre per allungare la sospensione delle cartelle oltre il 31 gennaio. **Mobili e Trovati** — a pag. 5



Vincenzo Spadafora è ministro dello Sport nel governo Conte



Valdis Dombrovskis è vice-presidente della Commissione Ue

**Sport**  
Per gli sponsor credito d'imposta solo da luglio

Mobili e Parente — a pag. 21

**Dombrovskis**  
«L'instabilità non metta a rischio il Recovery»

Petoli — a pag. 5

### ANNUNCIATI NUOVI INCENTIVI PER L'ECONOMIA



Al vertice, Janet Yellen è stata scelta dal presidente eletto Joe Biden per il dipartimento del Tesoro statunitense

## Yellen: focus sugli aiuti, non sulle tasse

«L'attenzione ora è sugli aiuti, non sull'aumento delle imposte». Lo ha detto durante l'audizione in commissione Finanza del Senato Janet Yellen, scelta dal presidente eletto, Joe Biden, come segretario al Tesoro. Secondo la Yellen, i benefici ottenuti saranno superiori ai costi di un aumento del debito. — a pagina 6

### FINISCE L'ERA TRUMP

Biden: l'insediamento alla Casa Bianca

Marco Valsania — a pag. 6

### POLITICA MONETARIA

L'elicopeter money spinge Wall Street

Vito Lops — a pag. 6

### PANORAMA

#### EMERGENZA COVID

Vaccini, sui ritardi Regioni in allarme Germania chiusa fino al 15 febbraio

Le restrizioni delle festività hanno evitato il peggio, ma l'epidemia in Italia appare ancora lontana dal essere sotto controllo. I numeri restano alti: 10.497 nuovi positivi (su 254 test molecolari e antigenici) nelle ultime 24 ore, balzano a 6.031 decessi. Intanto i ritardi sulla consegna dei vaccini Pfizer preoccupano governo e Regioni. In Germania deciso il prolungamento del lockdown fino al 15 febbraio; chiuse anche le scuole. — a pagina 8

#### IL CONTATORE DEI VACCINI IN ITALIA



#### INNOVAZIONE

#### Boom Technoprobe, organico al raddoppio

Technoprobe ha raddoppiato l'organico, grazie all'assunzione in Italia di 500 persone nel 2020, anno terribile per il sistema-Paese, ma nuovo esercizio record (+62% i ricavi) per il big lecchese, tra i leader mondiali nelle schede di test per microchip e apparati elettronici. — a pagina 11

#### EURONEXT-PIAZZA AFFARI

I PUNTI FERMI PER CONTARE NELLA NUOVA SUPER BORSA

di Alberto Borga, Ettore Fumagalli, Davide Grignani, Attilio Ventura — a pag. 17

#### IL GELO CON MOSCA

Sanzioni Usa e caso Navalny Nord Stream 2 a rischio

Sempre più tesi i rapporti tra la Russia e l'Occidente. La Casa Bianca, nelle ultime ore dell'amministrazione Trump, sta tentando ancora di affossare il gasdotto Nord Stream 2 tra Russia e Germania. Il caso Navalny inoltre potrebbe portare a nuove sanzioni verso Mosca. — a pagina 19

#### IMPRESE

B2o in campo per indicare le vie di uscita dall'emergenza

Nicoletta Picchio — a pag. 7

## lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Malacrida (Adecco): a rischio nel 2021 1 milione di addetti

Cristina Casadei — a pag. 26

**LEONTEQ**

**Dove investire nel 2021?**  
Scopri i nostri certificati su [certificati.leonteq.com](http://certificati.leonteq.com)

PUBBLICITÀ  
I certificati sono prodotti complessi e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Prima di investire, leggere attentamente il prospetto.

## Tavares alza il velo su Stellantis: no a chiusure, ripensare la Cina

### AUTOMOTIVE

Il debutto a Wall Street di Stellantis, il nuovo gigante dell'auto, ha replicato il successo del giorno prima sulle piazze europee. Nel suo debutto ufficiale nel ruolo di capozipienda, il ceo Carlos Tavares ha lanciato al mercato tre messaggi: nessuna chiusura di impianti, innovazione di prodotto, e nuove strategie per la Cina. **Mangano** — a pag. 14

### L'ANALISI

#### RAPPORTI DI FORZA E INCOGNITE

di Paolo Bricco

Stellantis è una operazione di mercato. Il primo punto è se, per come è congegnata, si attuerà una prevalenza strategica e operativa degli azionisti di Psa su quelli di Fca. Il secondo punto è se

il potere reale nell'azienda porterà a differenti ricadute sulla comunità francese (cosa e integrata) e sulla comunità italiana (debole e sfilacciata). — Continua a pagina 14

### LA MOTOR VALLEY EMILIANA E IL POLO TORINESE

Cinque alleati per il motore a idrogeno dei bus emiliani

È il primo progetto in Italia per l'utilizzo dell'idrogeno come combustibile per il trasporto pubblico ed è frutto di una partnership a cinque (Avl Italia, Punch Torino, Landi Renzo, Iia, Tpe) che lega la motor valley emiliana ad altro polo di eccellenza per la motoristica,

Torino, per sviluppare un motore a combustione interna alimentato a idrogeno per far marciare gli autobus. L'applicazione ad altri ambiti di uso comune, accelerando lo sviluppo di soluzioni ecologiche, alternative anche alle batterie elettriche. **Itaria Vesentini** — a pag. 10

LE GRANDI OPERE

# E il premier confonde bandi, appalti e cantieri

Giorgio Santilli — a pag. 3

NUMERI SULLE GRANDI OPERE

## E il premier confonde bandi, appalti, cantieri

**Conte annuncia che la lista dei commissari è pronta ma in Parlamento non è arrivata**

**Giorgio Santilli**

Il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, deve aver letto di primo mattino i numeri sugli appalti pubblicati sul Sole 24 Ore o il comunicato della ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, che ne dava una lettura piuttosto unilaterale collegando bandi di gara e crescita economica. Fatto sta che Conte ha pensato di inserire nel suo discorso un inciso dedicato alle opere pubbliche e ai cantieri. Ma deve aver letto male i numeri, pure elaborati con attenzione, perché, facendo di tutta un'erba un fascio, ha confuso bandi di gara, appalti e cantieri. I più maliziosi suggeriscono che sia un errore voluto, nella tesissima aria del Senato, per attribuire al suo governo più meriti di quanti ne abbia.

Ma vediamo le parole di Conte. «Sento spesso sollevata l'obiezione, è successo anche ieri alla Camera, secondo cui a distanza di alcuni mesi, le opere, pur ritenute prioritarie nel quadro del decreto semplificazioni, sarebbero ancora bloccate perché mancherebbe la designazione dei relativi Commissari. A parte che adesso dei commissari la lista c'è, ma non è

così. Queste opere non sono mai state bloccate perché è stato applicato l'articolo 2 del Dl semplificazioni che attribuisce poteri speciali propri dei commissari ai Rup, ai responsabili unici di progetto. E lo testimonia il fatto che nel 2020, pensate, pur in questo contesto economico così difficile, gli appalti, soprattutto di Anas e Rfi, sono cresciuti. Siamo arrivati a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019».

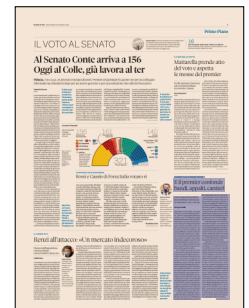
Lasciamo stare che il Rup è responsabile unico del procedimento, l'errore più grave di Conte è aver attribuito la crescita di cui si parla, da 39,4 a 43,3 miliardi agli appalti, che sono contratti firmati, mentre quei numeri si riferiscono ai bandi di gara, come per altro aveva detto anche la ministra De Micheli. Al premier non sfugge che in Italia un bando di gara può impiegare due anni per diventare «appalto» e di più per diventare cantiere. È vero che il Dl semplificazioni dovrebbe ridurre drasticamente questi tempi a 60 giorni, ma non è obbligatorio per le stazioni appaltanti aderire a questa norma e un monitoraggio su questo punto non è ancora possibile.

Conte parla infine dei commissari. Che la lista sia pronta è una notizia ma questalista non l'ha ancora vista nessuno, neanche il Parlamento che sta discutendo la sola lista delle opere da commissariare. È vera, invece, una forte accelerazione dell'attività di Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs) dopo la registrazio-

ne - ci sono voluti due anni - del contratto di programma lo scorso ottobre.

La frase di Conte e il comunicato di De Micheli hanno suscitato la reazione dell'Ance. «Un elemento è incontrovertibile - dice una nota - in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane: nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%). Basta vedere - continua Ance - quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando è quindi uno specchio per le allodole. Le opere sono ancora bloccate». E ancora: «Il Governo ha monitorato la previsione dell'art. 8 del Dl Semplificazioni che prevede obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 3-11%

488-001-001



## Il discorso del premier

# Promesse, slogan, cose fatte a metà E li chiama risultati

► Molte opere al palo e indennizzi ► Mancano i 173 decreti attuativi insufficienti. Ma Conte sorvola dei provvedimenti già deliberati

### IL FACT CHECKING

**ROMA** La prima ad alzare il dito è stata l'Ance, l'associazione dei costruttori. L'idea che il governo celebri se stesso per l'accelerazione dei bandi non è andata giù. «Siamo arrivati a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019», ha detto Giuseppe Conte nel suo discorso in Senato, celebrando il successo del decreto semplificazioni. Peccato, hanno detto i costruttori, che l'Anas «dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando», insomma,

«è quindi solo uno specchietto per le allodole». Sul decreto semplificazioni Conte si è difeso minimizzando la mancata nomina dei commissari per accelerare le opere. Ma resta il fatto che, dopo ormai quasi 7 mesi dal varo del provvedimento e dalla pubblicazione della lista delle opere da sbloccare, quella lista ancora non sia pronta. Non è l'unico tema sul quale il governo marca il passo. L'altro grande capitolo è quello dei ristori. Il governo fino ad oggi ha distribuito 10 miliardi per indennizzare le imprese del fatturato perso a causa delle chiusure. Peccato, ha ricordato solo un paio di giorni fa la Cgia di Mestre, che i ristori non abbiano superato il 25% della perdita subita. Conte ha citato molti provvedimenti come fossero già fatti, per esempio l'assegno uni-

co per i figli che dovrebbe partire a luglio. Ma la verità è che si tratta di misure che devono ancora essere attuate. Anzi, il contatore dei decreti attuativi mancanti per dare sostanza alle misure già approvate dal governo con la legge di Bilancio sono ben 173. Il passo resta lento. Dal discorso, poi, sono rimasti fuori alcuni dei nodi che nei prossimi mesi sono destinati a venire al pettine e per i quali una soluzione chiara non si vede all'orizzonte: la scadenza del blocco dei licenziamenti il 31 marzo, e il riavvio della macchina della riscossione fiscale il 31 gennaio con l'invio di 50 milioni di cartelle.

**A. Bas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELL'INTERVENTO SONO ASSENTI I NODI DEI PROSSIMI MESI, COME LA FINE DEL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI**

### TASSE

Abbiamo reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti

**Si**

Conte nel suo discorso ha rivendicato di aver «reso strutturale» il taglio del cuneo fiscale. Si tratta del bonus mensile decrescente da 100 euro per i dipendenti con redditi tra 28 e 40 mila euro. La misura introdotta nella legge di Bilancio del 2020 è stata stabilizzata. Tuttavia ha assorbito gran parte delle risorse della riforma fiscale pure promessa (ma non mantenuta) dal governo



Peso:61%

**SALUTE**

Ci sono **21 miliardi** disponibili per la sanità tra il 2020 e il 2026



**Si**

«Pensate ai 21 miliardi» per la sanità, ha detto Conte. Probabile che il riferimento sia ai 19,72 miliardi previsti dal Recovery plan italiano, ai quali si aggiungeranno altri 1,5 miliardi per l'acquisto dei vaccini che saranno finanziati con il prossimo decreto ristori per il quale oggi sarà votato lo scostamento di bilancio

**ISTRUZIONE**

Abbiamo ampliato la «no tax area» per gli studenti universitari

**Si**

«Abbiamo ampliato la no-tax area per gli studenti universitari», ha detto Conte. Il riferimento è allo stanziamento di 165 milioni del decreto rilancio, la cui distribuzione agli atenei è stata condizionata alla riduzione dell'esenzione dalla retta per i redditi Isee fino a 20 mila euro (dai precedenti 13 mila euro)

**SUD**

Abbiamo introdotto la fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno

**Ni**

«Abbiamo introdotto e portato a regime - fino al 2029 - la fiscalità di vantaggio per tutte le imprese che operano nel Mezzogiorno», ha detto Conte. La misura, pur finanziata fino al 2029, per ora è in vigore grazie a un'autorizzazione temporanea dell'Ue che dovrà pronunciarsi definitivamente sulla misura

**INFRASTRUTTURE**

Abbiamo definito un percorso accelerato per le opere pubbliche

**No**

«Abbiamo definito, infatti, un percorso accelerato per la realizzazione delle opere pubbliche», ha detto Conte. In realtà il decreto semplificazioni per ora, nonostante la difesa di Conte, è in ritardo. Le opere da commissariare sono state individuate da luglio dal Mit, ma mancano i commissari straordinari la cui scelta è bloccata proprio da Palazzo Chigi.

**FAMIGLIE**

Dal prossimo luglio partirà l'assegno unico mensile per i figli

**Ni**

«Dal prossimo luglio partirà una grande riforma: l'assegno unico mensile per ciascun figlio a carico fino a ventun anni di età», ha detto Conte. In realtà, per ora, sono stati solo stanziati parte delle risorse necessarie. C'è da stabilire l'importo dell'assegno e la platea dei beneficiari. E soprattutto il destino delle attuali agevolazioni

**IMPRESE**

Abbiamo riconosciuto ristori in qualche misura correlati alle perdite subite

**No**

Sui ristori Conte non ha lesinato imbarazzo, dicendo che sono «in qualche modo commisurati alle perdite». I ristori, in realtà, coprono una percentuale della perdita di fatturato calcolata sempre sul mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019. La copertura delle perdite, secondo la Cgia di Mestre, è dunque solo del 25%

**CRESCITA**

Abbiamo creato un ambiente favorevole agli investimenti privati



**No**

Conte ha sostenuto di aver creato «un ambiente favorevole agli investimenti privati». Ma una delle critiche arrivate al governo soprattutto dal mondo industriale, è di aver intrapreso una politica economica basata su un neo-statalismo. Un interventismo pubblico da Alitalia ad Autostrade, dall'Ilva alla rete unica, a Mps.



Palazzo Chigi



Peso:61%

# Gare Anas pubblicate e poi rinviate sine die, la denuncia dell'Ance: bandi di carta

di Massimo Frontera

## In breve

**Bianchi: i numeri sui bandi? specchio per le allodole, le opere sono ancora bloccate**

Procedure che dopo la scadenza fissata per le offerte entrano nel mistero; sedute di gara che vengono altrettanto misteriosamente rinviate «ad altra data da destinarsi» con la promessa di comunicare «a breve» la nuova data. Benvenuti nel retrobottega delle stazioni appaltanti. Benvenuti nella dimensione atemporale dei cosiddetti "tempi di attraversamento", che possono essere una interminabile via crucis; e dove la discrezionalità della stazione appaltante è massima e sono invece quasi pari a zero le possibilità per l'impresa di incidere sulle decisioni - spesso imponderabili - della committenza.

Alcuni esempi, di questi giorni. Anas: gara per l'ammodernamento del tronco Manduria-Lecce dell'itinerario Bradanico-Salentino, importo 17,15 milioni di euro. Il 13 gennaio si comunica che il 15 gennaio si svolgerà la seduta di gara, il 14 gennaio si comunica il rinvio «a data da destinarsi» a causa di «motivi tecnico-organizzativi». Sempre Anas: nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno sulla Statale 64 Porrettana, importo 135,9 milioni di euro. Ieri, 18 gennaio, la comunicazione della posticipazione della seduta di gara, indicata nel disciplinare e prevista oggi. Motivo? Non indicato. Ma tranquilli, la nuova data sarà comunicata «al più presto». Avviso fotocopia anche per la gara da 136,2 milioni di euro - sempre dell'Anas - per l'accessibilità della Valtellina sulla Statale 38 dello Stelvio. Nessuna spiegazione, nessuna data, nessun motivo. Ancora Anas: lavori di messa in sicurezza del tracciato della Potenza-Melfi sulla Statale 658. Un appalto di quasi 11,5 milioni di euro, anche in questo caso il giorno prima della seduta di gara (prevista il 15 gennaio) arriva il rinvio «a data da destinarsi», senza ulteriori spiegazioni.

Una situazione simile è stata segnalata nei giorni scorsi dall'Aiferr, l'associazione delle imprese ferroviarie, per un paio di gare di Rfi - **per oltre 1,3 miliardi di euro in totale** - bandite a luglio, con offerte scadute a settembre, e poi sparite dai radar.

Tutti casi che raccontano una storia molto diversa da quella che - all'apparenza - suggeriscono i numeri sui bandi di gara. Dire infatti che nel 2020 i bandi di gara per opere pubbliche sono diminuiti dell'11,1% sull'anno prima e che gli importi sono però cresciuti del 28,7% (dato Ance) non significa dare una corretta rappresentazione



Peso:14-96%,15-43%

dell'economia reale. Non solo. I casi citati autorizzano a guardare con una certa prudenza l'**incremento del 32% dei bandi Anas registrato dal Cresme**, per un valore di 5,7 miliardi di euro. Quante di queste risorse - e quando - si trasformeranno in cantieri? Quanti altri bandi sono stati rinviati "sine die"? Eppure la narrazione dei bandi è potente, se anche il premier Conte, proprio oggi ha sentito il bisogno di ricordare che «nel 2020, pur in un contesto economico così difficile, gli appalti, soprattutto quelli di Anas-Rfi, sono cresciuti, a un totale di 43,3 miliardi rispetto ai 39,4 del 2019».

«Stiamo parlando di bandi di carta - attacca il vicepresidente dell'Ance per le Opere pubbliche Edoardo Bianchi -: ci sono imprese che per presentare l'offerta hanno corso e che ora si sentono dire che la seduta di gara è rinviata senza un motivo e senza una data. Se non c'era tutta questa fretta forse era meglio dare alle imprese più tempo per formulare un'offerta migliore». «La narrazione sui bandi di gara - conclude - è una mistificazione della realtà». Di più: «I bandi sono uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate». Una rappresentazione più corretta della realtà sta nella diminuzione del 16,8% delle ore lavorate nei primi 9 mesi del 2020 (dato Casse edili). Non solo. «Che fine hanno fatto - chiede Bianchi - tutte quelle gare che, in base all'articolo 8 del decreto Semplificazioni avrebbero dovuto essere aggiudicate e consegnate entro il dicembre 2020? Il governo ha fatto un monitoraggio su questi appalti? A che punto sono?». Anche in questo caso non si tratta esattamente di spiccioli, in gioco ci sono circa due miliardi di euro, ancora una volta con una quota rilevante di lavori Anas.

#### **APPALTI GIÙ DEL 14,6% SENZA L'EFFETTO FERROVIE - AL VIA 46 CANTIERI NEL 2021**

Va anche considerato che i bandi di manutenzione di Anas e Ferrovie sono accordi quadro, con un importo che corrisponde a un volume potenziale di lavori effettuati ma che non è detto che venga effettivamente realizzato integralmente. Gli accordi quadro, inoltre, sono pluriennali: l'importo (potenziale) si traduce in Sal distribuiti su di più anni (nei quali ovviamente non ci saranno bandi per quei lavori oggetto dell'accordo quadro). Ed ecco come il maxi-bando di gara rischia di restare una maxi-promessa, di grande effetto ma di incerto impatto sull'economia.



## Lavori pubblici: **Ance**, cantieri fermi, aumento bandi non e' ripresa

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 19 gen - I cantieri non aprono. E la pubblicazione dei bandi di gara non significa ripresa. I costruttori dell'**Ance** contestano i dati che fanno presagire una ripresa del settore delle costruzioni legandola all'aumento dei bandi di gara per le opere pubbliche. 'Un elemento e' incontrovertibile, in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)', si legge in una nota dell'associazione.

'Basta vedere - continua **Ance** - quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi. Il bando e' quindi solo uno specchietto per le allodole'. Mentre 'le opere sono ancora bloccate'.

'Il Governo - attaccano i costruttori - ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia?'. 'Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi - conclude l'associazione - che non testimoniano nulla e intanto il Paese affonda'.



Peso:48%

MENU | CERCA

PER ABBONARSI

## Economia &amp; Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)

Ricerca titolo

HOME MACROECONOMIA **FINANZA** LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI & FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

# ANCE: ripresa vera solo con i cantieri, l'aumento dei bandi non significa nulla



19 gennaio 2021 - 16.59

TOP VIDEO

Promosso da Taboola

Le 10 mete turistiche più care d'Italia ad...  
Aste Immobiliari

Parmense, i richiami confermano la presenza di sciacalli

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Questo gioco di strategia è il miglior Forge of Empires

Furti in abitazione. Scopri come Antifurto Verisure

## Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

DAX

13.815

-0,24%



(Teleborsa) - Nonostante annunci e riforme i cantieri continuano a non aprire. È il messaggio lanciato dall'ANCE, l'associazione dei costruttori, in un nota. "Un elemento è incontrovertibile: in tutta la miriade di discorsi e numeri di queste ultime settimane, nonostante tutte le riforme adottate e le risorse annunciate, i cantieri non aprono, come testimonia chiaramente il dato delle ore lavorate dei primi nove mesi del 2020 fortemente in calo (-16,8%)".

"Basta vedere quanto sta accadendo con Anas che dopo aver pubblicato, sotto Natale, bandi per centinaia di milioni di lavori, ha poi rimandato, nei giorni scorsi, l'apertura delle gare a data da destinarsi – ha sottolineato l'associazione – Il bando è quindi solo uno specchietto per le allodole. Le opere sono ancora bloccate".

L'ANCE si è quindi rivolta direttamente al governo. "Ha mai monitorato l'attuazione della previsione contenuta nell'articolo 8 del Decreto Semplificazioni, che prevede l'obbligo di aggiudicare e consegnare entro dicembre 2020 tutte le gare, con procedure ordinarie appaltate ante Covid? Che fine hanno fatto questi miliardi di gare in grado di imprimere una vera accelerazione all'occupazione e alla ripresa dell'economia? Si continuano a fare rilevazioni e statistiche sui bandi che non testimoniano nulla ed intanto il Paese affonda".